

12 settembre 2018 / Tags: autoconsumo, autoproduzione, commissione Industria, comunità energetiche, Gianni Giroto, sistemi di accumulo

Autoconsumo e storage, la Commissione Industria Senato avvia una consultazione pubblica

Redazione QualEnergia.it

Prevista per ottobre, mentre si svolgeranno già in queste settimane le audizioni con associazioni di settore, esperti e istituzioni. L'obiettivo è definire un nuovo quadro normativo per promuovere l'autoproduzione e l'accumulo di energia.



CONDIVIDI

[f](#) [v](#) [G+](#) [in](#)

L'**autoconsumo** energetico con **sistemi di accumulo** è il tema al centro dei prossimi lavori della **commissione Industria** del Senato, presieduta da Gianni Giroto, con una serie di audizioni e anche una consultazione pubblica prevista per il periodo 1-31 ottobre.

È necessario, ha spiegato il senatore del Movimento 5 Stelle in un comunicato (neretti e corsivi nostri), "sostenere e incrementare le attività produttive con la **riduzione del costo dell'energia** e lo sviluppo della competitività, attraverso politiche energetiche che incentivino la creazione di sistemi di autoproduzione, autoconsumo, accumulo e vendita di energia prodotta con fonti *pulite*".

La commissione, ha proseguito Giroto, "si impegnerà per individuare il quadro normativo più funzionale, superando i tanti impedimenti che ancora persistono e **ostacolano la creazione** dei sistemi di produzione e di consumo di energia e la configurazione di **nuove reti elettriche** private, e cercando di incentivare la nascita di comunità energetiche".

Le **audizioni**, evidenzia la nota, vedranno protagonisti Arera, Gse, Enea, Anci, Cncu, Confindustria, Confartigianato, Cna, Enel, Terna, ÈNostra, E-werk Prad, Elettricità Futura, Italia Solare, Solar Power Europe, Coordinamento Free, Aiget, Entso-E, Anie, Legambiente, Wwf, Greenpeace, Utilitalia, Ance, Elemens, Althesys, rappresentanti della Commissione Itre del Parlamento europeo, MiSE (vedi la proposta con l'elenco dei soggetti da sentire, allegata in basso).

La **consultazione pubblica**, invece, è aperta a cittadini, autorità pubbliche, imprese, università, centri di ricerca e soggetti governativi e non governativi interessati a esprimersi. Una bozza di questionario è già stata predisposta (vedi allegato qui sotto).

- [L'elenco dei soggetti per le audizioni \(pdf\)](#)
- [La bozza per la consultazione pubblica \(pdf\)](#)